



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 09/03/2020

Articoli pubblicati dal 07/03/2020 al 09/03/2020

PRIORITÀ: RISANARE I PONTI

Bilancio di previsione - Destinati 30mila euro per studio e progettazione



Sono stati definiti gli interventi sul ponte lungo la Saronnese

2 milioni

● INVESTIMENTI

Su un bilancio di 25 milioni, 2,2 sono per gli investimenti, 9,3 per le spese conto terzi

26mila

● I PROGETTI

L'incarico per il ponte davanti al Tigros vale 5.500 euro, per via Piave 20.500 euro



REDDITO DI CITTADINANZA

Priorità: risanare i ponti

BILANCIO DI PREVISIONE Destinati 30mila euro per studio e progettazione

CASTELLANZA - Tassazione e tariffe invariate, più investimenti per la sicurezza di strade e scuole, grande attenzione per il sociale. Si può riassumere così il bilancio di previsione 2020, approvato dall'amministrazione targata Partecipiamo nella seduta di giovedì (con l'Amuchina all'ingresso, consiglieri distanziati e pubblico che ha disertato per il Coronavirus). Come prevedibile le opposizioni hanno tartassato non poco, contestando scelte e accusando la giunta di non avere una visione per il futuro della città, tuttavia l'amministrazione non ha arretrato di un passo: anzi, l'assessore alla Finanze Maria Luisa Giani ha sciorinato dati e cifre con una punta d'orgoglio, certa di avere fatto il meglio che si potesse - in collaborazione con gli assessori e il personale comunale - «per chiudere un bilancio al servizio del cittadino», ha puntualizzato il sindaco Mirrella Cerini.

I numeri e l'Irpef

Su un bilancio di oltre 25 milioni di euro, se ne destineranno 2 milioni 268mila agli investimenti, 9 milioni 363mila alle spese conto terzi e rimborso prestiti e quasi 13,5 milioni al funzionamento dei servizi comunali. Nessuna variazione per l'addizionale Irpef: la fascia di esenzione è fissata a 7.500 euro di reddito Isee; da 0 a 15mila euro l'aliquota è dello 0,45%, da 15mila a 28mila 0,55%, da 28mila a 55mila 0,65%, da 55mila a 75mila 0,75%, oltre i 75mila 0,80% (gettito stimato di un milione 230mila euro). Gli aumenti delle tariffe dei servizi comunali in base all'Istat.

Ponti riqualificati

Fra i lavori pubblici elencati dall'assessore Clau-

dio Caldiroli spicca la messa in sicurezza e la riqualificazione dei ponti: è stato assegnato un incarico professionale per quello della Statale 33 del Sempione (davanti al Tigros), prevedendo una spesa di 5.500 euro; per il ponte di via Piave lo studio è già stato fatto e si spenderanno 20.500 euro per la progettazione. Come emerge dagli incartamenti storici custoditi in Comune, si tratta di un ponte realizzato nel 1913, pagato con una sottoscrizione sia pubblica che privata (associazioni e industriali): «È necessario consolidarlo e metterlo in sicurezza, come emerso da ripetuti sopralluoghi e rilievi - ha spiegato Caldiroli - riportandolo al

valore originario del passaggio di carichi da 20 tonnellate».

Reddito di cittadinanza

Elencando i progetti relativi al sociale, l'assessore alla partita Cristina Borroni ha reso noto che si sta lavorando per dare seguito a quanto previsto per i fruitori del Reddito di cittadinanza: in città sono circa 162, ma è un numero del tutto indicativo perché si riferisce ai nuclei familiari; bisogna incrociare bene i dati per capire quanti sono già in carico ad altri enti. In ogni caso Borroni ha precisato che «dovremo mettere a punto i Puc, progetti di utilità pubblica, che prevedono che il Comune si faccia carico di tali soggetti offrendo un tot di ore settimanali. L'obiettivo è impiegare chi percepisce il reddito di cittadinanza in mansioni a vantaggio del Comune e della collettività, a titolo gratuito per le casse pubbliche». Maggiori dettagli saranno forniti a breve, quando il progetto verrà definito meglio.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMMISSARIO FI RIMANE ZAFFARONI

Il commissario FI rimane Zaffaroni



CASTELLANZA - (s.d.m.) Il coordinamento di Forza Italia di Varese ha confermato la fiducia a Roberto Zaffaroni quale commissario cittadino a Castellanza. La decisione è stata presa nel quadro di un'azione di profonda riorganizzazione e rinnovamento del partito in provincia, avviata da tempo: in quest'ottica sono stati creati i dipartimenti e attribuiti nuovi incarichi di coordinamento. Una revisione decisa dalla nuova direzione provinciale in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. «Ringrazio per la rinnovata fiducia il commissario provinciale senatore Giacomo Caliendo, il vice commissario Giuseppe Taldone, il coordinatore degli enti locali Piero Galparoli e tutto il nuovo direttivo provinciale - tiene a dire Roberto Zaffaroni -. Con l'occasione rinnovo l'invito a chiunque sia interessato a migliorare la nostra città a contattarmi per esprimere le proprie idee. Abbiamo bisogno della collaborazione e dell'aiuto di tutti per un'azione efficace sul territorio». Soprattutto considerando che a Castellanza si voterà nel 2021 per eleggere il nuovo sindaco e rinnovare consiglio comunale e giunta, cosicché anche qui occorre attivarsi per trattative e alleanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/03/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

CONSIGLIO COMUNALE

No alla lettura del documento Il consigliere Soragni se ne va

CASTELLANZA - - (s.d.m.) «Non accetto i metodi stalinisti di questa giunta: me ne vado». E il consigliere leghista Angelo Soragni ha abbandonato l'aula. È successo a inizio seduta, in segno di protesta perché non gli è stato consentito di leggere un documento contro l'assessore alla Sicurezza Giuliano Vialetto. Tutto nasce da un'intervista di Prealpina, «in cui l'assessore Vialetto mi indirizza un attacco personale - spiega Soragni -. Mi accusa di avere esagerato quando in consiglio ho denunciato la presenza di spacciatori nel nostro territorio, di fare terrorismo politico, di spaventare la gente e far passare il messaggio che i nostri carabinieri facciano ben poco. Dice poi che avrei affermato che Castellanza è una centrale dello spaccio e quindi di fare una critica indiretta all'operato dei nostri carabinieri. Non capisce la realtà o rilascia dichiarazioni in malafede?»



Il consigliere, registrazioni in mano di quella seduta, smentisce di essersi espresso in quei termini, «anzi dichiaravo la certezza del fatto che le forze dell'ordine fossero sicuramente a conoscenza del fenomeno e che fossero attive nell'affrontare il problema. Fra l'altro conosco bene i carabinieri della stazione di Castellanza e da sempre ne apprezzo il valore e la dedizione che mostrano al servizio dei cittadini». Fatto sta che la giunta ha voluto prendere visione del testo e, non reputandolo una comunicazione, non ne ha consentito la lettura. Di qui l'accusa di stalinismo: «Blocca di fatto il consiglio e non fa discutere più le mozioni con la speranza di finire la legislatura senza confronti».

pubblicato il 07/03/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

DROGA IN CASA, ARRESTATO

Droga in casa, arrestato

CASTELLANZA - Era stato arrestato già una prima volta dai carabinieri della stazione di Castellanza. Ma ha continuato a coltivare marijuana per arrotondare. Per il giovane si sono così adesso aperte le porte del carcere di Busto Arsizio.

Nei mesi scorsi all'operaio era in realtà stata data una possibilità: dopo il fermo, il ragazzo era tornato a casa sua a condizione di rigare dritto. Il venticinquenne, nonostante fosse tenuto sotto controllo dai militari dell'Arma, a un certo punto ha però esagerato pensando di farla franca e di sfruttare l'opportunità che gli era stata data. Finché un paio di giorni fa, in via Gerenzano dove ha la residenza, si sono presentati i militari dell'arma della stazione di Castellanza. Questi ultimi dopo una perquisizione dell'abitazione

hanno trovato tutto il kit dello spacciatore. Quando sono entrati in casa, i carabinieri senza troppa fatica hanno infatti trovato 88.38 grammi di hashish, 0,2 grammi di cocaina, 0.88 grammi di una sostanza che conteneva semi di marijuana, 115,03 grammi di quest'ultima sostanza oltre a materiale per confezionare gli stupefacenti, bilancino di precisione e sacchetti. Oltre a questo c'erano 390 euro in contanti che gli inquirenti ritengono il frutto della cessione degli stupefacenti.

Tutto il materiale è stato ovviamente posto sotto sequestro e il giovane è stato arrestato e portato in carcere dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

V.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/03/2020 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

"BUON GESÙ TRASCURATO. QUI È SEMPRE PEGGIO"

Sale la protesta dei residenti ma no alla rotonda



In alto, l'incrocio del Buon Gesù. Per parcheggiare c'è chi non esita a rimuovere i panettoni e a spostarli sul marciapiede, rendendo difficile la vita ai pedoni

«Buon Gesù trascurato Qui è sempre peggio»

Sale la protesta dei residenti ma no alla rotonda

CASTELLANZA - «Non fanno che parlare tutti del Buon Gesù da anni, ma a conti fatti che cosa abbiamo visto? Nulla di nulla. Anzi, la situazione è pure peggiorata». Parla sempre chiaro Monica Scazzosi, che a ogni tornata elettorale si pone come ascoltatrice delle proposte dei politici a beneficio del rione: «Come gli altri residenti, ne ho visti passare molti – sbotta – Tutti pronti a fare sfilate, elencando i loro buoni propositi. Poi ti guardi attorno dopo anni e capisci che erano solo parole al vento». Facendosi portavoce di un malcontento generale, la castellanese vuole stimolare l'amministrazione a essere più presente al Buon Gesù, cercando di risolvere i tanti problemi che ancora lo affliggono.

Incrocio pericoloso

Dell'incrocio, in tanti anni, si è detto tutto e il contrario di tutto: prima si parlava di rotonda, poi della sola modifica della temporizzazione dei semafori. Fatto sta che attraversare l'intersezione, crocevia fra Castellanza, Olgiate Olona e Busto Arsizio, è un'ardua impresa: soprattutto per chi deve svoltare da via Don Minzoni in via 20 Settem-

bre, rischiando scontri frontali con chi corre nella direzione opposta. In tanti, se non conoscono la zona, restano spaesati quando si ritrovano al centro dell'incrocio: «Con tutte quelle macchine in ogni verso, senza contare i tir, mi stupirei

del contrario – esclama Scazzosi – Non possiamo più aspettare la messa in sicurezza: una soluzione si dovrà pur trovare, anche se non vogliamo il rondò». Come mai siete contrari? «L'attraversamento pedonale diventerebbe molto difficile: il ri-

schio è di isolare i residenti dei condomini. Oltretutto abbiamo visto il progetto di Michele Palazzo per creare un ponte pedonale sopraelevato sul Sempione, ma occuperebbe buona parte dei posti auto davanti al "Gustami", che già sono pochi».

Parcheggi e manutenzioni

I parcheggi sono effettivamente pochi. Anche nella via Firenze, strada dove anni fa, ai tempi dell'amministrazione Farioglio, erano stati riordinati. In certi punti c'è qualche panettone, ma ci sono automobilisti che non ci pensano due volte a spostarlo sul marciapiede per occupare il posto. L'ultima volta è successo ieri mattina, quando Monica Scazzosi ha fatto intervenire la polizia locale. «Poi c'è il problema delle condizioni dei marciapiedi, rifatti solo su un lato – aggiunge – Com'è possibile che tutto un lato sia stato lasciato nel degrado, con buche dove i più anziani rischiano di inciampare». Altra questione irrisolta è una sistemazione generale del parcheggio dietro le palazzine, con pochi giochi e scarse manutenzioni.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/03/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

SPACCIAVA AI MINORENNI, PIANGE COL GIUDICE**Pusher interrogato ieri. Arrestato a luglio, disse: "Sono un idiota, non lo faccio più"**

Spacciava ai minorenni, piange col giudice

Pusher interrogato ieri. Arrestato a luglio, disse: «Sono un idiota, non lo faccio più»

CASTELLANZA - Davanti al giudice Piera Bossi è scoppiato in lacrime. Ma al ravvedimento di Federico Moroni, il ventiquattrenne arrestato giovedì per l'ennesima volta, non crede più nessuno.

Difeso dall'avvocato Roberto Aveni, sostituito dalla collega Chiara Cozzi, il ragazzo non ha avuto grandi argomentazioni per giustificarsi. Del resto era luglio quando, allo stesso gip, ammise «sì, lo so, sono un idiota». I carabinieri l'altro giorno gli hanno trovato nell'abitazione di via Gerenzano 88,38 grammi di hashish, 0,2 grammi di cocaina, 0,88 grammi di semi di marijuana, 115,03 grammi di erba stessa e poi bilancini e sacchetti di plastica per confezionare le dosi da vendere. Anche a una clientela di minorenni perché questa è la contestazione mossa dal pubblico ministero Massimo De-

Filippo, il che peggiora la sua posizione giuridica. Questa estate il ventiquattrenne - che aveva già avuto guai con la giustizia davanti al tribunale dei minori - era stato al centro di un giallo mai del tutto chiarito. Due giorni dopo il suo arresto, finì in manette un suo amico, scovato dai carabinieri mentre cercava di nascondersi dietro a una macchina parcheggiata in via Gerenzano.

La pattuglia era intervenuta su richiesta dei residenti che udirono distintamente il fragore di un colpo di pistola. Su quell'esplosione non si scoprì mai nulla, in compenso il coetaneo di Moroni aveva in spalla uno zaino con ben sei chili di marijuana e 4500 euro in contanti. Da dove arrivava? Dalla casa di Moroni dove ormai l'attività di spaccio era più che florida. Stando a quanto ricostruito successivamente, il giovane e al-

tri quattro soggetti si erano dati appuntamento proprio lì per trattare il business della marijuana.

Tra i cinque sarebbe poi scoppiata una violenta lite culminata con un proiettile. Interrogato dal giudice, il pusher provò a ridimensionare tutta la storia: «Sono povero, ho chiesto a qualcuno di procurarmi della droga, ma quando sono arrivati quei quattro e hanno scoperto che non avevo soldi mi hanno picchiato con un pugno, per questo ho il sopracciglio ferito, non per un proiettile, io non ho sentito nessuno sparare». Trascorsi alcuni mesi di restrizione, la giustizia ha offerto a entrambi i castellanzesi la possibilità di cambiare traiettoria. Moroni a quanto pare non ci è riuscito.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/03/2020 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

CASE COMUNALI, VIA AI RATTOPPI

Il bilancio - Il Comune stanziava 200mila euro per finanziare gli interventi più urgenti



Il sindaco Giulio Moroni aveva investito molte risorse per garantire a tutti i bisogni un alloggio adeguato

Le famiglie che vivono in affitto lamentano diversi problemi legati alla mancanza di manutenzione

Case comunali, via ai rattoppi

IL BILANCIO Il Comune stanziava 200mila euro per finanziare gli interventi più urgenti

CASTELLANZA - Stanziati più di 200mila euro, da erogare alla Castellanza Servizi Patrimonio, per le manutenzioni straordinarie (di piccola entità) sugli stabili residenziali appartenenti al Comune e gestiti dalla municipalizzata. L'importo, inserito nel bilancio preventivo 2020/2022, non è esorbitante ma servirà quanto meno a risolvere i problemi più urgenti riscontrati negli stabili messi peggio dal punto di vista strutturale.

Gli inquilini protestano. Interventi che gli inquilini lamentano e chiedono da tempo, anche attraverso ripetuti appelli alla Prealpina. Soprattutto quelli del fabbricato popolare in piazza Soldini, emblematico delle scarse manutenzioni in tutto il patrimonio immobiliare: «Ogni volta che abbiamo protestato per il degrado, per gli intonaci che cadono, per le cassette della posta in pessimo stato, non siamo mai stati ascoltati - è il tono delle proteste - Nemmeno quando in un terrazzo si accumulava acqua: sono venuti due operai ma non hanno risolto nulla».

Gli inquilini reclamano più attenzione per le condizioni degli immobili, «che in certi punti cadono a pezzi. È anche una questione di sicurezza». Ebbene, nell'ultimo consiglio



400

● GLI IMMOBILI

Il Comune vanta un vasto patrimonio immobiliare, box e appartamenti per un valore totale di 85 milioni

2 milioni

● IL PREVENTIVO

Per rimettere a nuovo tutto il patrimonio servirebbe dieci volte quanto stanziato nel bilancio

comunale l'assessore alle Opere pubbliche Claudio Caldiroli (nella foto) ha annunciato che sono state stanziati due tranches di fondi: una da 132mila euro e l'altra da 70mila. «Ci rendiamo conto che non possono essere risolutivi, ma al momento non c'è scelta, essendoci questi

soldi a disposizione - ha puntualizzato -. Fra l'altro tempo fa era stato fatto uno studio sulle manutenzioni che sarebbero necessarie ed era emerso che si dovrebbero spendere 2 milioni di euro». In effetti, grazie alle politiche abitative dell'ex sindaco Giulio Moroni che aveva amplia-

to il patrimonio immobiliare per dare casa ai cittadini meno abbienti, Castellanza vanta un patrimonio immobiliare immenso, di cui fanno parte circa 400 appartamenti e box che hanno una bassa redditività e invece costano parecchio in termini di manutenzioni: basti pensare, facendo

riferimento ai dati forniti anni fa dall'ex amministrazione Farisoglio, che a fronte di un valore degli immobili di 85 milioni di euro si ricavava soltanto un milione all'anno dagli affitti, con un rendimento dell'1% che non copriva nemmeno il tasso d'inflazione. Certo stare dietro a tutti i

lavori da fare sarà ben difficile: ma 200mila euro sono un passo importante per dare il via ai primi lavori di manutenzione necessari per evitare che piccoli problemi possano poi crearne di grandi, aggravando lo stato di ammalarimento degli immobili

Il bilancio pluriennale prevede anche lo stanziamento di 50mila euro per manutenzioni e riqualificazioni degli immobili comunali.

Ingente la somma prevista, per il 2021, per le sistemazioni di Palazzo Brambilla: al municipio sono stati destinati 250mila euro. «In primo piano ci sono anche le scuole - ha aggiunto Caldiroli - Ben 100mila euro sono stati previsti a bilancio per le manutenzioni straordinarie delle elementari, mentre per le medie, per il triennio, lo stanziamento sarà di 240mila euro: una somma importante, motivata dalla necessità di un intervento complessivo e significativo».

Novità anche per la biblioteca civica, dove fino a oggi sono stati investiti 100mila euro per il nuovo impianto di condizionamento e riscaldamento: è stato necessario aggiungerne altri 55mila per ultimarlo.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/03/2020 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

"DA CERINI SOLO CAPRIOLE"

Politica - Il consigliere Palazzo attacca la Giunta

«Da Cerini solo capriole»

POLITICA Il consigliere Palazzo attacca la giunta

CASTELLANZA - (s.d.m.)

«Arroganza, capriole schizofreniche, crisi di nervi e confusione totale». Così il consigliere Michele Palazzo (Sognare Insieme Castellanza, *nella foto*) descrive il modo di operare della giunta Cerini, contro cui punta il dito. «Quando viene a mancare il ruolo della politica, con indirizzi chiari per il bene comune - afferma palazzo - i pregiudizi superano il confronto democratico delle idee tra maggioranza e opposizione. Allora siamo in un regime dittatoriale».

A titolo di esempio Palazzo cita quando le minoranze hanno chiesto la sala capigruppo per visionare gli atti della Variante urbanistica: «Avevamo concordato col sindaco alle 21 del 30 gennaio, del 6 e del 13 febbraio. Il 5 febbraio l'ho incontrata in Comune chiedendole cosa avesse deciso e mi ha portato dal segretario, che però non c'era. Da allora non abbiamo saputo più nulla». A ciò si aggiunge quanto successo durante la commissione Accam: «Durante e dopo il mio intervento, con domande sul te-



ma, sono stato aggredito da membri di maggioranza che non sono abituati al dialogo e al confronto, usando metodi del primo decennio scorso». Infine un appello al segretario comunale Claudio Michelone, affinché si attivi per far pervenire tutte le risposte alle interrogazioni, alle richieste di documenti e accesso agli atti: «Ci appelliamo al suo buon senso per evitare segnalazioni agli organi competenti per evidenti omissioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/03/2020 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

LILIANA SEGRE, "SCOPERTA" LA VILLA CHE LA OSPITÒ

La senatrice a vita trascorse nella dimora della famiglia Civelli gli ultimi giorni prima di essere deportata. Ora la cittadinanza onoraria

Liliana Segre, "scoperta" la villa che la ospitò

La senatrice a vita trascorse nella dimora della famiglia Civelli gli ultimi mesi prima di essere deportata. Ora la cittadinanza onoraria

CASTELLANZA
di Rosella Formenti

Sperano a Castellanza di poter avere ospite la senatrice Liliana Segre nei prossimi mesi: sarà l'occasione per conferirle la cittadinanza onoraria. Il sindaco Mirelli Cerini ha avviato da tempo i contatti con la senatrice, che si è detta felice di poter ricevere questo riconoscimento dalla città in cui visse per alcuni mesi, prima di essere deportata nel campo di concentramento di Auschwitz. Nei mesi scorsi ci sono state difficoltà per individuare la data per la cerimonia, dati i moltissimi impegni della senatrice a vita, tra incontri nelle scuole ed eventi istituzionali, ma prima del suo ritiro, annunciato di recente, il primo cittadino ha fatto il suo passo. «Vorremmo averla tra di noi - dice il sindaco Cerini - per conferirle la cittadinanza onoraria, la senatrice in diverse circostanze ha ricordato il periodo trascorso da ragazzina a Castellanza, prima della terribile esperienza nel lager, ospite nella villa della famiglia Civelli». Il ricordo di Liliana Segre è stato punto di partenza di una ricerca da parte dell'assessore castellanzone ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli, appassionato di storia locale, che ha cominciato

RICERCA
L'assessore Caldiroli ha identificato l'edificio al confine con Legnano



La senatrice a vita Liliana Segre, a destra, Villa Bonecchi, che la ospitò prima della deportazione



to a cercare notizie sulle ville storiche che all'epoca potessero essere state rifugio di Liliana tredicenne. Quindi la scoperta che quella che la senatrice definiva Villa Civelli (dal nome della famiglia che la ospitò), in realtà è Villa Bonecchi, sul confine con Legnano. La dimora era la residenza di Paolo Civelli e Tullia Cherubini, nipoti dei Bonecchi, che a loro volta erano i suoceri del visconte Leonardo Cerini di Castellanza. «Liliana visse dal settembre 1943 fino al momento della tentata fuga verso la Svizzera a Villa Bonecchi con il nome di Liliana Cherubini - spiega Caldiroli - e secondo la nuora del visconte Cerini, Wil-

ma Minotti, quando si avvertiva una situazione di pericolo Liliana percorrendo una stradina raggiungeva un'altra residenza, Villa Cerini, a Castellanza, mettendosi in salvo».

L'assessore Caldiroli ha dunque individuato la casa in cui la tredicenne Liliana trovò rifugio; Villa Bonecchi, residenza della famiglia Civelli, oggi sede della scuola materna Santa Teresa del Bambin Gesù di Legnano. «Quei mesi furono gli ultimi spensierati per Liliana - continua Caldiroli - di quel periodo la senatrice ricorda anche i giri in

RICORDI
Le passeggiate con papà sul calesse e le fughe nel rione in caso di pericolo

calesse con il papà per le vie di Castellanza». Un altro elemento conferma il profondo legame tra la senatrice e la famiglia Civelli e riguarda il giorno delle sue nozze, celebrate nel 1951: come damigella c'era Della, la figlia di Paolo Civelli e Tullia Cherubini. Liliana Segre non ha mai dimenticato la famiglia Civelli e quel periodo trascorso a Castellanza, prima della deportazione. «Sarebbe per noi un grande regalo la sua presenza nella nostra città - dice il sindaco Mirelli Cerini - per conferirle la cittadinanza onoraria, riconoscenti per la sua opera educativa e per i valori che ci insegna. Speriamo di poterla avere tra di noi, riprenderemo i contatti». Il risultato della ricerca dell'assessore sarà pubblicato sul sito internet della biblioteca comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 06/03/2020 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, SPORTELO ASST VALLE OLONA TEMPORANEAMENTE CHIUSO

Cronaca

Resta aperto lo sportello di Busto Arsizio

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/castellanza-sportello-asst-valle-olona-temporaneamente-chiuso/>

MALPENSA24

pubbl. il 06/03/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

PUBBLICITÀ SHOCK A CASTELLANZA, LA PROTESTA DEI CITTADINI: «VIA QUEL CAMION VELA»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/pubblcita-shock-a-castellanza-la-protesta-dei-cittadini-via-quel-camion-vela/>

pubbl. il 06/03/2020 a pag. web; autore: Redazione

SPACCIO NEI BOSCHI DI CASTELLANZA: ANCORA UN PUSHER IN MANETTE

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-spaccio-boschi-pusher-in-manette/>